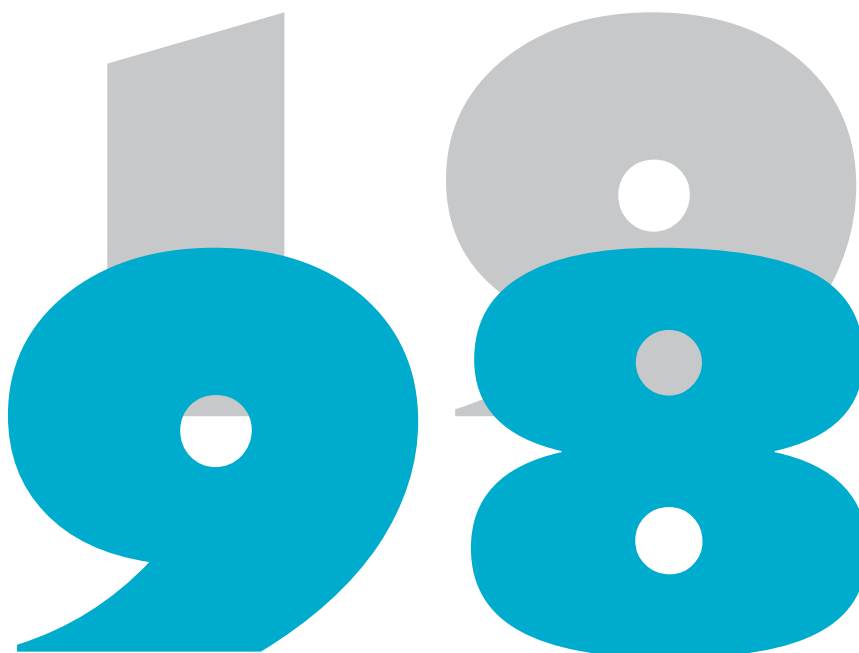


RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

Variante al Prg per la zona occidentale

*Variante al Prg per la salvaguardia
delle aree verdi e dei centri storici*

Comprensorio orientale del centro direzionale



Raccolta Provvedimenti Urbanistici 1998

indice

Deliberazione di Gm.n.125 del 23.01.1998

Controdeduzioni ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge n.1150 del 17.08.1942 e successive modifiche, alla Delibera Regionale n.1496/AC del 18.12.1997

Deliberazione del Cc.n.53 del 17.02.1998

Discussione generale sulla proposta formulata dalla Gm.n.125 (controdeduzioni variante occidentale).

Deliberazione del Cc.n. 55 del 18.02.1998

Controdeduzioni ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge n.1150 del 17.08.1942 e successive modifiche, alla Delibera Regionale n.1496/AC del 18.12.1997

Deliberazione di Giunta Regionale n.0410/AC del 27.03.1998

Comune di Napoli – Variante al Piano Regolatore Generale per la salvaguardia del territorio comunale – Competenza Giunta regionale della Campania – LL.RR. n.11 del 20.03.1982 e n.24 del 24.11.1989 – APPROVAZIONE (con modifiche e raccomandazioni)

Deliberazione di Gm.n.2437 del 25.06.1998

Determinazione di Gm.in ordine alle misure per l'attuazione alla variante del P.r.g. per la zona occidentale di Napoli

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.43 del 20.07.1998

Urbanistica – Comune di Napoli – Variante al Piano Regolatore Generale per la salvaguardia del territorio comunale – Competenza Giunta regionale della Campania – LL.RR. n.11 del 20.03.1982 e n.24 del 24.11.1989 – APPROVAZIONE (con modifiche e raccomandazioni)

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.23 del 28.10.1998

Decreto del Presidente della Regione Campania n.4741 del 15.10.1998 Urbanistica – Comune di Napoli – Variante Piano Regolatore Generale zona occidentale - Competenze Giunta Regionale della Campania – Approvazione

Deliberazione di Gm.n. 4649 del 11.12.1998

Approvazione del documento "Proposta per la realizzazione del comprensorio orientale del Centro Direzionale" redatto dal servizio Pianificazione Urbanistica



Esecuzione immediata

DELIBERA N. 55

COMUNE DI NAPOLI

DEL 18.2.1998

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ""Controdeduzioni, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della legge 17 agosto 1942, n.1150 e successive modifiche, alla delibera regionale n.1496/AC del 18 dicembre 1997"".

Allegati: 1)-Delib.G.M.n.125 del 23.1.98

2)-Testo Coordinato

3)-Dichiarazione Segretario Gen.le

4)-Parere Regolato Tecnica sugli emendamenti

5)-Verbale n.23 V Comm.ne

6)-Verbale n.22 V Comm.ne

7)-Copia emendamenti *id. d. p.*

L'anno millenovecento novantotto il giorno 18 del mese di febbraio nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art.125 del T.U. 1915, modificato dall'art.61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo:

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

Sindaco			
BASSOLINO Antonio		P	
1)	ADAMO Nicola	P	
2)	ALFANO Ciro	P	
3)	ATTANASIO Carmine	P	
4)	BALZAMO Giuseppe	P	
5)	BELLOTTI Rosario	P	
6)	BOCCHETTI Gaetano	P	
7)	CAFASSO Pietro	P	
8)	CANDELMA Pasquale	P	
9)	CAPANO Ciro	P	
10)	CAROTENUTO Raffaele	P	
11)	CASTALDI Vitale	P	
12)	CHIANTERA Antonio	P	
13)	CILENTI Saverio	P	
14)	CONCORDIA Rosario	P	
15)	COPPETO Mario	P	
16)	DE FLAVIIS Ugo	P	
17)	DE VITA Salvatore	P	
18)	DI MAURO Francesco	P	
19)	DIODATO Pietro	P	
20)	ESPOSITO Luca Antonio	P	
21)	FUNARO Antonio	P	
22)	GALIERO Salvatore	P	
23)	GATTA Davide	P	
24)	GRIMALDI Amadio	P	
25)	IODICE Luisa	P	
26)	LAMURA Carlo	P	
27)	LEPORE Amedeo	P	
28)	LUPO Vito	P	
29)	MAFFEI Mario	P	
30)	MARTUSCIELLO Antonio	ASSENTE	
31)	MIGLIORE Gennaro		P
32)	MORETTO Vincenzo		P
33)	MOXEDANO Francesco		P
34)	MUTO Giovanni		P
35)	NAPOLITANO Domenico		ASSENTE
36)	NAPPI Antonio		P
37)	NECCO Luigi		P
38)	NOVI Emiddio		P
39)	NUGNES Giorgio		P
40)	OSPITE Claudio		P
41)	PARISI Salvatore		P
42)	PARLATO Antonio		P
43)	PECORARO SCANIO Alfonso		ASSENTE
44)	PELELLA Luigi		P
45)	PONTICELLI Alfredo		P
46)	PULCRANO Alessandro		P
47)	RAJA Ugo		P
48)	ROSTAN Giuseppe		P
49)	ROTONDO Renato		ASSENTE
50)	RUSSO Giuseppe		P
51)	RUSSO Vincenzo		P
52)	SANTANGELO Sabatino		P
53)	SARNATARO Giuseppe		P
54)	SCHERILLO Arcangelo		P
55)	SILVESTRO Cosimo		P
56)	SIMEONE Carmine		P
57)	SQUAME Giovanni		P
58)	VALENTE Valeria		P
59)	VENANZONI Diego		P
60)	ZINNO Raffaele		P

57



Presiede la riunione dr.A.Chiantera e dr.S.Santangelo

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima
convocazione ed in prosieguo di seduta mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr.V.Mossetti e dr.A.Parla

Il Presidente passa all'esame della proposta formulata dalla G.M. n. 125 del 23 gennaio 1998, concernente le controdeduzioni alla variante occidentale.

Ricorda all'Assemblea che la precedente seduta si concluse con la discussione generale sull'atto in esame con l'intervento finale del Sindaco e che, pertanto, occorre procedere all'esame degli ordini del giorno e degli emendamenti presentati. Dà, quindi, lettura dell' o.d.g. a firma dei rappresentanti del Gruppo di An e del Consigliere Bocchetti relativo alla creazione di un parco urbano nelle isolette di Nisida e concede la parola all'Assessore Papa per l'espressione del parere dell'Amministrazione.

L'Assessore Papa formula parere sfavorevole.

Intervengono sull'argomento i Consiglieri Lamura, Attanasio, Ospite, Bocchetti, Parlato e Necco che, in particolare, propone di ridiscuterlo in una nuova formulazione concordata da tutte le forze politiche.

-Esce il Consigliere Candelma. (Presenti: 56).

Il Presidente rinvia la votazione del documento in attesa della nuova prevista stesura e pone all'esame l' o.d.g. a firma dei Consiglieri Diodato e Lamura relativo alla previsione della riserva di una quota ai professionisti napoletani nei concorsi di progettazione.

L'Assessore Papa esprime forti perplessità.

Prende la parola il Consigliere Attanasio, chiedendo alcune integrazioni.

L'Assessore Papa replica.

-Intervengono i Consiglieri Russo e Nugnes sulla questione.

L'Assessore Marone si associa all'Assessore Papa riscontrando alcune contraddizioni nel contenuto dell' o.d.g.

Prendono la parola i Consiglieri Di Mauro ed Ospite, chiedendo chiarimenti.

L'Assessore Papa fornisce alcune precisazioni.

-Esce il Presidente Santangelo ed assume la Presidenza il Consigliere Zinno. (Presenti: 55).

-Interviene il Consigliere Simeone. Rientra il Presidente Santangelo e riassume la Presidenza. (Presenti: 56).

I Consiglieri Candelma, Funaro e Gama chiedono la votazione per appello nominale.

Il Presidente, preso atto che nessun Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione l' o.d.g. ed, assistito dagli scrutatori precedentemente nominati, dichiara l' o.d.g. respinto a maggioranza, con 20 voti contrari, 12 voti favorevoli e 12 astenuti. (All. A)

- Risultano, pertanto, usciti i Consiglieri Adamo, Alfano, Balzamo, Casarici, Concordia, De riavus, Giannardi, Miondano, Novi, Scherillo, Squame, Valente, Venanzoni. Il nuovo risulta il Consigliere Candelma. (Presenti: 44).

M



Il Presidente passa all'esame dell'o.d.g. relativo alla richiesta formulata all'Amministrazione di portare all'esame del Consiglio Comunale la variante generale ed il progetto urbanistico esecutivo per Coroglio.

Il Consigliere Diodato illustra l'o.d.g.

L'Assessore Papa esprime parere contrario.

I Consiglieri Gatta, Funaro e Candelma chiedono la votazione per appello nominale.

-Esce il Consigliere Diodato, entrano i Consiglieri Castaldi, Squame, Venanzoni e Grimaldi, escono i Consiglieri Silvestri, Russo Vincenzo, Ponticelli e Russo Giuseppe. (Presenti: 43).

Il Presidente preso atto che nessun Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione l'o.d.g. ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati, lo dichiara respinto a maggioranza con 27 voti contrari, 11 voti favorevoli e 5 astenuti. (All. B)

Il Presidente passa all'esame dell'o.d.g. a firma delle forze politiche del Polo della Libertà (An, F.I., CCD, CDU) e del Consigliere Funaro.

-Interviene il Consigliere De Vita sulla questione.

Il Presidente riferisce di alcune modifiche apportate all'o.d.g. e ne dà lettura.

-Entrano i Consiglieri Scherillo e Concordia. (Presenti: 45).

Il Presidente constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione l'o.d.g. così come modificato, ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati, dichiara approvato all'unanimità l'o.d.g. che si allega al presente atto per formarne parte integrante. (All. C)

Il Presidente, passa all'esame dell'o.d.g. a firma dei Consiglieri Candelma, Gatta e Funaro.

I Consiglieri Gatta, Candelma, e Funaro chiedono la votazione per appello nominale.

-Entra il Consigliere Alfano, escono i Consiglieri Cafasso e Moretto. (Presenti: 44).

Il Presidente constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione l'o.d.g. ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati, lo dichiara respinto a maggioranza con 31 voti contrari, 11 voti favorevoli e 2 astenuti. (All. D)

Passa, quindi, all'esame dell'o.d.g. a firma dei Consiglieri Gatta, Candelma e Funaro relativo ad una richiesta di sospensione della seduta per consentire una visione degli elaborati.

I Consiglieri Gatta, Candelma e Funaro chiedono la votazione per appello nominale.

Il Presidente constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione l'o.d.g. ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati, lo dichiara respinto a maggioranza con 33 voti contrari, 11 favorevoli e 1 astenuto. (All. E)

-Risulta pertanto uscito il Consigliere Gatta, mentre risultano entrati in aula i Consiglieri Silvestri e Russo Vincenzo per un totale così come da votazione di ed presenti.



Il Presidente passa all'esame dell'o.d.g. a firma dei Consiglieri Candelma, Funaro e Gatta relativo al cambio degli indici di cubatura massima realizzabile.

Il Consigliere Concordia interviene sull'argomento.

- Escono i Consiglieri Chiantera e Scherillo, entrano i Cons.ri Gatta e Moxedano. (Presenti: 45). -

I Cons.ri Gatta, Candelma e Funaro chiedono la votazione per appello nominale.

Il Presidente constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione l'o.d.g. ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati lo dichiara respinto a maggioranza con 34 voti contrari, 10 favorevoli e 1 astenuto. (All.F)

Passa, pertanto, all'esame dell'o.d.g. a firma di alcuni Consiglieri del Gruppo di AN relativo alla bonifica della zona flegrea.

Il Cons.re Lepore ritiene opportuno sospendere la valutazione dell'o.d.g. per apportare eventuali modifiche.

Intervengono sulla questione i Cons.ri Attanasio, Concordia e Bocchetti.

Il Presidente sospende la discussione in attesa di una nuova formulazione dello stesso o.d.g. Passa, quindi, all'esame dell'o.d.g. a firma dei Cons.ri del gruppo di Rifondazione Comunista.

Il Cons.re Migliore ne illustra i contenuti.

- Entra il Cons.re Valente. (Presenti: 46) -

Intervengono sulla questione i Cons.ri Ospite, Lepore, Nugnes e Bocchetti.

Il Sindaco si dichiara contrario.

- Entra il Cons.re Scherillo. (Presenti: 47) -

I ^{Gatta}Consiglieri Candelma e Funaro chiedono la votazione per appello nominale.

- Escono i Cons.ri Alfano, Capano, Pulcrano, Venanzoni e Simeone. (Presenti: 42) -

Il Presidente constatato che nessun Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'o.d.g. ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati, lo dichiara respinto a maggioranza con 30 voti contrari, 4 voti favorevoli e 8 astenuti. (All.G)

- Esce il Cons.re Squame. (Presenti: 41) -

Il Presidente passa all'esame dell'o.d.g. a firma di alcuni componenti della maggioranza e dà la parola all'on. Sapa per l'espressione del parere.

Il Cons.re Sapa espone il suo parere.

Il Presidente constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione l'o.d.g. ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati lo dichiara respinto a maggioranza con 30 voti contrari, 4 voti favorevoli e 8 astenuti. (All.H)



contrario del Gruppo di AN, FI, CCD e del Cons.re Funaro l'o.d.g. medesimo che si allega al presente atto per formarne parte integrante. (ALL. H)

Il Presidente ripropone all'Aula l'o.d.g. relativo alla creazione di un parco urbano nell' isoletta di Nisida in precedenza sospeso e ne legge la nuova formulazione.

Constatato, poi, che nessun Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'o.d.g. così come modificato ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati dichiara approvato all'unanimità l'o.d.g. medesimo che si allega al presente atto per formarne parte integrante.(ALL. I)

- Entrano i Cons.ri Capano e Pulcrano, esce il Cons.re Scherillo. (Presenti:42)

Il Presidente ripropone all'Aula l'o.d.g. in precedenza sospeso relativo alla Bonifica della zona Flegrea e ne dà lettura nella sua nuova formulazione.

I Cons.ri Gatta, Funaro e Candelma chiedono la votazione per appello nominale.

Il Presidente constatato che nessun Cons.re ha chiesto la parola mette in votazione l'o.d.g. così come modificato ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati dichiara approvato a maggioranza con 36 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto l'o.d.g. medesimo che si allega al presente atto per formarne parte integrante(ALL. L)

Il Presidente, concluso l'esame degli o.d.g., procede con l'esame degli emendamenti.

Al riguardo fa riferimento al lavoro istruttorio, svolto in commissione, secondo le modalità ed i tempi disciplinati dallo Statuto e dal regolamento interno del Consiglio Comunale (artt. dal 9 al 16 del Regolamento del Consiglio Comunale ed artt.31 e 33 dello Statuto, relativi al funzionamento in Aula). Con riguardo, in particolare, ai verbali (quello dei lavori istruttori preparatori alle sedute dedicate alle controdeduzioni su Bagnoli e quello relativo ai lavori tenutisi successivamente alla seduta del 17.2.98) licenziati dalla commissione competente, ricorda che risulta da essi la dichiarazione di inammissibilità relativa ad alcuni emendamenti presentati. Propone, quindi, di porre in votazione la dichiarazione stessa di inammissibilità su quegli emendamenti, indicati dalla commissione competente.

Il Consigliere Gatta chiede la votazione avvenga, comunque, su ogni emendamento e mediante appello nominale.

-Entrano in aula i Consiglieri Squame, Simeone, Adamo, Scherillo.(Presenti:46).

Il Presidente ribadisce e dà la parola al Segretario Generale.

Il Segretario Generale dichiara come sia prerogativa del Presidente e dall'Assemblea dichiarare la inammissibilità degli emendamenti, mentre fa suo e condivide il giudizio di "discrezionalità tecnica" espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica.(All. M). Le conseguenti votazioni -conclude- sono rimaste al Presidente e all'Assemblea stessa.

Il Consigliere Gatta chiede che venga prima posta ai voti la proposta annunciata dal Presidente.

Il Consigliere Di Mauro intervenendo sull'o.d.g., chiede anch' egli che sia votata la proposta al Presidente.

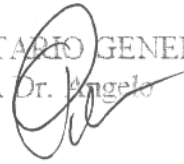
-Intervengono successivamente sulla questione posta il Presidente ed i Consiglieri Benito, Simeone, Padato.

M

[Handwritten signatures and a circular stamp]



IL SEGRETARIO GENERALE
PARLA Dr. Angelo



Assiste la seduta il Vice Segretario Generale, dr. V. Mossetti.

-Entra in aula il Consigliere De Flaviis. (Presenti: 47).

-Intervengono i Consiglieri Bocchetti, Sarnataro, Raja.

-Entra in aula il Consigliere Moretto, si allontanano i Consiglieri Funaro, Gatta, Candelma. (Presenti: 45).

Il Presidente, nel rimarcare il contributo dei Consiglieri anche su aspetti squisitamente procedurali, dà lettura degli emendamenti (così come indicato nel verbale di commissione) dichiarati inammissibili e chiede, conseguentemente, all'Aula di dichiararsi sull'inammissibilità.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio ha approvato a maggioranza col voto contrario di AN, di F.I. del Consigliere Di Mauro e con l'astensione del Consigliere De Flaviis la dichiarazione di inammissibilità, proposta dal Presidente.

Procede, quindi, con l'esame del gruppo di emendamenti, esaminati in Commissione dichiarati ammissibili ed individuati secondo il numero indicato nel verbale di commissione. (All. N.).

Emendamento n.7 (presentato da F.I.).

-Entra in aula il Consigliere Venanzoni. (Presenti: 46).

-Intervengono il Consigliere Bocchetti, l'Assessore Papa, il Consigliere Di Mauro, Attanasio, il Presidente, il Vice Sindaco ed, infine, il proponente Consigliere Bocchetti, che ritira l'emendamento.

- Emendamento n.8 (riformulato)

"Pag. 8 punto 2. 3 - rigo 37° - la dizione "12 ml" va sostituita con "11,50 ml".

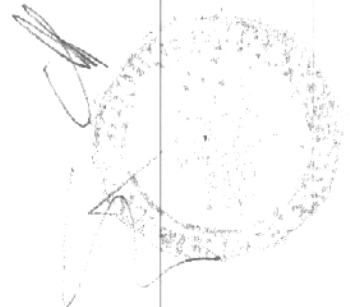
-Intervengono l'Assessore Papa ed i Consiglieri Bocchetti, Migliore.

Il Presidente, considerato che nessun altro Consigliere intende intervenire, pone ai voti l'emendamento, ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All. 1).

Emendamento n.9 (riformulato)

-Intervengono i Consiglieri Bocchetti, Di Mauro e l'Assessore Papa che propone alcune modifiche, accolte dal proponente il Consigliere Bocchetti.

Il Presidente pone, quindi, ai voti l'emendamento così modificato:



-6- 6

“Pagina 9, punto 2.4 - rigo 6/7 : dopo le parole ad attrezzature di quartiere si aggiunge: lo spostamento previsto per la Città della Scienza va disciplinato tenendo conto delle esigenze primarie delle attrezzature di quartiere”. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara il Consiglio lo ha approvato a maggioranza col voto contrario di R.C., dei Verdi e del Consigliere Simeone.(All.2).

Emendamento n.10

“Pag.9 dopo il rigo 23° si aggiunga la dizione “su questo piano il Consiglio Comunale di Napoli esprime al Ministero dell’Ambiente un indirizzo favorevole alla demolizione della colmata a mare dell’ex Italsider””.

Il Presidente riportato il parere favorevole dell’Assessore Papa, pone ai voti l’emendamento ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza col voto contrario del Consigliere Di Mauro.(All.3).

-Si allontana dall’aula il Consigliere Di Mauro.(Presenti:45).

Emendamenti n.11,12,13,14,15,16,17,18,20,21.

Il Presidente, riferito di volta in volta il parere contrario dell’Amministrazione, li pone singolarmente ai voti ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio li ha respinti a maggioranza col voto favorevole di AN, F.I., C.C.D.

Emendamento n.22

“Sostituire al rigo 16 “il deposito ATAN” con le parole “deposito ANM””.

Il Presidente lo pone, quindi, ai voti ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all’unanimità (All.4).

Emendamenti n.27,28,30,32,38,46

Il Presidente, riferito del parere contrario dell’Amministrazione, li pone singolarmente in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio li ha respinti a maggioranza col voto favorevole di AN, F.I., C.C.D.

Emendamento n.54

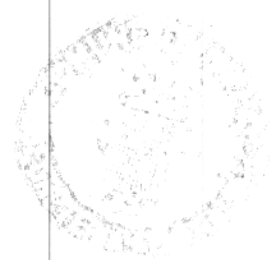
“eliminare al 1° rigo “di fatto””.

Il Presidente lo pone ai voti ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza col voto contrario di R.C. e dei Verdi.(All.5)

Emendamenti nn.55 e 56

Il Presidente li pone singolarmente ai voti ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio li ha respinti a maggioranza col voto favorevole di AN, F.I., C.C.D.

-Entra in aula il Consigliere Dalzamo.(Presenti:46).



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

-7-

Emendamento n.65

“Punto 1.2 cancellare “dettagliatamente”, 1° rigo”.

Il Presidente lo pone ai voti ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza col voto contrario di R.C. (All.6)

-Entra in aula il Consigliere Cafasso (presenti 47)

Emendamenti n.69, 72, 74, 79, 83

Il Presidente li pone di volta in volta ai voti ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio li ha respinti a maggioranza col voto favorevole di AN, F.I., C.C.D.

Dichiara, poi, che gli emendamenti n.80, 84, 86, 87, 88,89,90 risultano ritirati dai proponenti.

Il Presidente rivolge parole di apprezzamento alla V Commissione per il lavoro svolto e passa all'esame degli emendamenti presentati dal Gruppo di AN, esaminati dalla Commissione Consiliare Competente nel corso della seduta del 17.2. u.s. ed individuati secondo i numeri indicati nei verbali di Commissione.

Il Presidente riferisce che la V Commissione Consiliare ha dichiarato inammissibile, così come da verbale, gli emendamenti del Gruppo di AN contrassegnati dai numeri 2 - 3 - 7 - 8 - 15.

Il Presidente mette, quindi, in votazione l'inammissibilità degli emendamenti stessi ed assistito dagli scrutatori, precedentemente nominati, la dichiara approvata a maggioranza con il voto contrario di AN, FI e CCD.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n.1.

“Punto 1.1 (Pag.3 ultimo rigo) dopo le parole “14 dicembre 1996 “ è aggiunta la frase: “nei caso di specie viene allegato nuovo elaborato grafico con esplicitazione dei vincoli imposti dai citati dettati legislativi”.

L'Assessore Papa esprime parere favorevole

Il Presidente lo mette in votazione ed assistito dagli scrutatori, precedentemente nominati, lo dichiara approvato all'unanimità. (All. 7).

Comunica all'Aula che è stato consegnato al banco della presidenza, da parte degli uffici, il nuovo elaborato grafico da allegare alla deliberazione oggetto della discussione.

Il Presidente passa, quindi, all'emendamento n.4.

“Punto 1.6 (Pag.5 ultimo rigo) dopo la parola “comuni”: sostituire il punto con il punto e virgola e aggiungere: “con particolare riguardo ai fenomeni termali interconnessi presenti su tutto il territorio oggetto della variante”.

L'Assessore Papa esprime parere favorevole.

Il Presidente lo mette in votazione ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati lo dichiara approvato all'unanimità. (All. 8).

2)

[Handwritten signature and official stamp]

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

8

8)

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.5.

L'Ass.re Marone si dichiara contrario e propone una nuova formulazione.

Intervengono sull'argomento i Cons.ri Migliore, Attanasio, Ospite, Lamura e Simeone.

Il Sindaco propone di sospendere l'esame dell'emendamento stesso in attesa di nuove formulazioni.

Il Presidente constatato l'unanime assenso dell'Assemblea passa all'esame dell'emendamento n.6.

L'Ass.re Papa esprime parere sfavorevole.

Il Presidente lo mette in votazione ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati lo dichiara respinto a maggioranza con il voto favorevole del Gruppo di AN, FI e CCD.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.9.

L'Ass.re Papa si dichiara contrario.

Il Presidente lo mette in votazione ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati lo dichiara respinto a maggioranza con il voto favorevole del Gruppo di AN, FI e CCD.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.10.

""Punto 2.2 (Pag.8 rigo 13) le parole: "andranno sottratti" sono sostituite con: "vanno sottratti"".

L'Ass.re Papa esprime parere favorevole.

Il Presidente lo mette in votazione ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati lo dichiara approvato all'unanimità. (All. 9)

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.11.

L'Ass.re Papa esprime parere sfavorevole.

Il Presidente lo mette in votazione ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati lo dichiara respinto a maggioranza con il voto favorevole del Gruppo di AN, FI e CCD.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.12.modificato così come proposto dall'Assessore Papa:

""Punto 2.3 (Pag.3 ultimo rigo) dopo le parole:"superficie coperta di 12 ml" aggiungere il periodo: "Tale edificabilità resta vincolata alla definizione dei piani particolareggiati riferiti all'intero ambito"".

Il Presidente mette in votazione l'emendamento così come modificato ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati lo dichiara approvato all'unanimità. (All. 14)

[Handwritten signatures and initials]



Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.13.

""Punto 2.5 (Pag.9 primo rigo) sostituire la parola: "la eventuale" con: "la necessaria"".

L'Ass.re Papa esprime parere favorevole.

Il Presidente lo mette in votazione ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati lo dichiara approvato all'unanimità. (All. 11).

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.14.

L'Ass.re Papa esprime parere sfavorevole.

Il Presidente lo mette in votazione ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati lo dichiara respinto a maggioranza con il voto favorevole del Gruppo di AN, FI e CCD.

Il Presidente passa all'esame degli emendamenti a firma dei Cons.ri Funaro, Candelma e Gatta, ricordando che anche questi ultimi sono stati oggetto di un esame da parte della V Commissione Consiliare nella seduta del 17.2. u.s.

In quella seduta, precisa, la Commissione ha dichiarato l'inammissibilità degli emendamenti contrassegnati dai numeri 1 - 2 - 3 - 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 13 - 15 - 16 - 17.

Il Presidente, pertanto, mette in votazione l'inammissibilità degli emendamenti stessi ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati la dichiara approvata a maggioranza con il voto contrario del Gruppo di AN, FI e del CCD.

- Entra il Cons.re Di Mauro. (Presenti: 48) -

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.4.

Il Cons.re Di Mauro ricorda che i tre Cons.ri formulanti non sono presenti in aula e pertanto gli emendamenti dovrebbero risultare decaduti oppure come proposti dalla Commissione.

Il Presidente chiarisce che ai sensi dell'art.44 del Regolamento del Consiglio Comunale queste considerazioni sono valide per gli o.d.g. e non per gli emendamenti.

- Esce il Cons.re Di Mauro. (Presenti:47) -

Il Presidente, quindi, dà lettura dell'emendamento n.4.

L'Ass.re Papa esprime parere contrario.

Il Presidente lo mette in votazione ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati dichiara l'emendamento respinto con l'astensione di AN, FI e CCD.

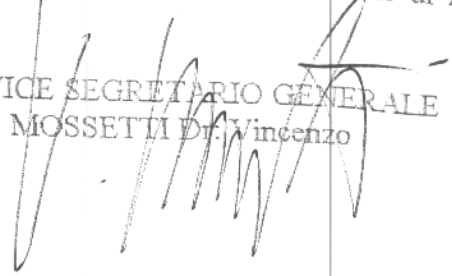
Il Presidente passa all'esame degli emendamenti n. 5 - 7 - 12 e 14, sui quali L'Ass.re Papa esprime parere sfavorevole.

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

Il Presidente li pone quindi individualmente in votazione ed assistito dagli scrutatori precedentemente nominati dichiara respinti a maggioranza gli emendamenti stessi con il voto favorevole di AN, FI e CCD.



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
MOSSETTI Dr. Vincenzo



Assiste la seduta il Segretario Generale, dr. A. Parla.

Il Presidente nel dare ulteriore lettura dell'allegato verbale di commissione (seduta del 17.2.98), riferisce che la stessa ha dichiarato inammissibili gli emendamenti indicati dal n.1 al n.1385.

Pone, quindi, in votazione la dichiarazione di inammissibilità sugli emendamenti citati.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza col voto contrario di AN, F.I. e C.C.D.

Passa, quindi, all'esame dell'emendamento indicato col n.1386 e ne dà lettura.

Il Consigliere Attanasio nel chiedere la parola, dichiara di rimettersi alle determinazioni della commissione, precisando che dalle ore 21,00 circa in poi è stato assente ai lavori.

Il Presidente pone, quindi, ai voti l'emendamento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza col voto favorevole di AN, F.I. C.C.D.

Con riguardo, poi, agli emendamenti indicati dal n.1387 al n.1455 (tutti ammissibili) dichiara, prendendo atto dell'unanime consenso, che, in quanto trattano dell' "h" media fissata nelle controdeduzioni, risultano "assorbiti" dagli emendamenti presentati da F.I. e già votati.

Riprende poi l'emendamento n.5 (tra quelli presentati da AN), precedentemente sospeso, a firma del consigliere Lamura.

Il V. Sindaco Marone riferisce delle modifiche apportate, per cui il testo dell'emendamento è quello qui di seguito riportato.

Emendamento n.5

"Al punto 1.8(pag 5 ultimo rigo): sopprimere dalle parole " prevede la necessaria" alle parole " barriera ferroviaria"; e al primo cpv. (pag 6, 10° rigo) sopprimere dalle parole " che sono" alle parole " area napoletana".

Il Consigliere Lamura proferisce.

Il Presidente pone, quindi, ai voti l'emendamento così come modificato dall'Amministrazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza col voto contrario di R.C., R.I., F.I., del Consigliere Simone e l'astensione del P.P.I.

Pone, infine, ai voti la deliberazione di C.M. n.125 del 23.1.98, così come emendata, ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara il seguente esito:






PRESENTI: 47
ASTENUTI: ==
VOTANTI: 47
VOTI FAV.: 38
VOTI CONTR.: 9

Pertanto il Consiglio a maggioranza col voto contrario di AN, F.I. e del C.C.D.

DELIBERA

di approvare, così come precedentemente emendata, la proposta formulata dalla G.M. n. 125 del 23.01.98, avente ad oggetto: "Controdeduzioni, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della legge 17 agosto 1942, n.1150 e successive modifiche, alla delibera regionale n.1496/AC del 18 dicembre 1997".

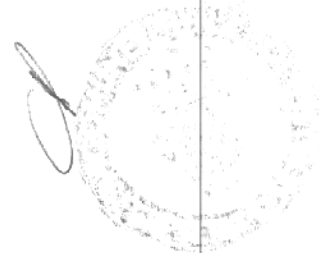
- Entra in aula il Cons. Russo Giuseppe (presenti 48)

Il Presidente al termine della seduta, su proposta del Sindaco (verbale n.56), pone, quindi, ai voti l'immediata eseguibilità per l'urgenza sulla delibera di G.M. n.125 del 23.01.98, testè approvata. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio all'unanimità ha approvato l'immediata eseguibilità sulla deliberazione di G.M. n.125 del 23.01.'98 ex art.47, III co., legge 142/90.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio.



Il Segretario Generale
G. A. Parisi



4

Controdeduzioni ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della legge 17 agosto 1942 n.1150 e successive modifiche, alla delibera regionale n.1496/AC del 18 dicembre 1997.

TESTO COORDINATO DELLA PROPOSTA AL CONSIGLIO N.125 DEL 23 GENNAIO 1998 CON GLI EMENDAMENTI APPROVATI NEL CORSO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 18 FEBBRAIO 1998 (Delib. cons. n55 del 18/2/98)

Premesso

- che il consiglio comunale di Napoli ha adottato la variante per la zona occidentale con deliberazione n.14 del 15 gennaio 1996, che costituisce la prima delle 5 varianti in cui si articola la revisione del piano regolatore vigente, così come stabilito nel documento di indirizzi per la pianificazione urbanistica, approvato con delibera del consiglio comunale n.422 del 19 ottobre 1994;
- che il consiglio comunale ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni alla variante adottata con deliberazione n.288 del 31 luglio 1996;
- che gli atti relativi sono stati trasmessi alla regione Campania in data 31 dicembre 1996.

Considerato

- che la giunta regionale della Campania si è espressa in merito, con deliberazione n. 1496/ AC del 18 dicembre 1997, inerente le determinazioni circa la variante al Prg, approvato con Dm 1829/1972, per la zona occidentale;
- che tale deliberazione è stata comunicata al comune in data 30 dicembre 1997 ed è allegata al presente provvedimento;
- che pertanto occorre controdedurre, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche, con deliberazione del consiglio comunale.

Considerato

- che il servizio pianificazione urbanistica ha formulato una dettagliata proposta di controdeduzioni al provvedimento regionale;
- che tale proposta articola le controdeduzioni del comune di Napoli nei seguenti due punti.



Il Sindaco

8

I. Prescrizioni richieste dalla delibera regionale citata, riportate in corsivo nel testo.

1.1. Adeguamento della variante alle norme di rispetto del parco di interesse regionale dei Campi Flegrei, istituito con DPGRC n.5569/1995 e n.8648/1997, e adeguamento della variante al Piani territoriali paesistici di Agnano Camaldoli e di Posillipo, approvati rispettivamente con Dm del 6 novembre 1995 e del 14 dicembre 1996.

Si prende atto della prescrizione e pertanto la variante per la zona occidentale è assoggettata al rispetto delle norme del parco regionale dei Campi Flegrei di cui al DPGRC n.5569/1995 e n.8648/1997 di approvazione e delle norme di attuazione dei piani territoriali paesistici di Agnano Camaldoli e di Posillipo, approvati rispettivamente con Dm del 6 novembre 1995 e del 14 dicembre 1996. Nel caso di specie viene allegato nuovo elaborato grafico con la esplicitazione dei vincoli imposti dai citati dettati legislativi.

1.2. Ricalcolo dei volumi esistenti e del totale dei vani, tenuto conto, per ogni ambito, della valutazione almeno sommaria dei volumi di edilizia abusiva, anche mediante il completamento delle analisi delle condizioni abitative, con una chiara valutazione dei fabbisogni e dei relativi standard urbanistici, anche ai fini dei piani di recupero ai sensi della L. 47/1985.

Il calcolo degli standard della variante è stato condotto in osservanza del dettato del Dm 1444/1968 e della legge regionale 14/1982, facendo riferimento alla popolazione rilevata al censimento 1991 che, ovviamente, comprende tutti gli abitanti residenti nell'area inclusi gli eventuali abitanti di volumi abusivi. Fermo restando che la precisa quantificazione dell'edilizia abusiva dipende dall'azione dei condoni in corso e non dalla pianificazione urbanistica, il volume di edilizia realizzata senza concessione nell'area di circa 1.300 ha interessata dalla variante, ricadente per lo più in zone soggette a vincoli ambientali, è stimabile in circa 100.000 metri cubi.

E' da rilevare che il dimensionamento delle attrezzature è sovradimensionato rispetto al fabbisogno minimo previsto dalla normativa vigente. Ulteriori analisi in corso, in sede di redazione della variante generale, portano infatti a valutare un tendenziale decremento della popolazione in tutta la città.

1.3. Esclusione di nuova edificazione residenziale nelle zone nEa - aree agricole e nEb - aree incolte e comunque nelle zone agricole residuali urbane.



Handwritten signature: G. Colonna

La variante, con l'individuazione di ampie aree destinate all'agricoltura, ha inteso promuovere la ripresa delle attività agricole in modo da garantire la salvaguardia dei terreni, anche attraverso le necessarie operazioni di manutenzione e gestione degli stessi a fini colturali. Tale azione di ripresa può aver luogo tanto più se si favorisce, nella misura più estesa possibile, una presenza stabile del coltivatore nel fondo. A questo obiettivo è finalizzata la disposizione che consente la realizzazione di limitati volumi residenziali in zona agricola.

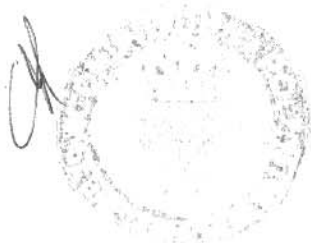
Va comunque precisato che l'edificazione a solo fine residenziale è limitata (vedi articolo 11 delle norme generali, commi 2 e 8) ai lotti di almeno 1 ha; alle aree che non siano connotate da fenomeni di instabilità dei versanti riportate nella tav.W10; alle aree che non ricadano nei perimetri corrispondenti ai vincoli di cui all'articolo 1-quinquies della L 431/1985, come sostituiti dai piani paesistici; alle aree che non ricadano nella collina di Posillipo e su Nisida; alle aree che non ricadano in terreni compresi entro una fascia altimetrica di 30 m al di sotto dei crinali. Inoltre, non è consentita l'edificazione a uso residenziale e accessorio se i manufatti esistenti abbiano consistenza uguale o superiore a quella derivante dall'applicazione degli indici previsti (articolo 11, comma 3).

1.4. Verifica della compatibilità delle previsioni della variante con le misure di prevenzione antisismica contenute nella variante di adeguamento alla Lr 9/1993, approvata con DPGRC n.20767 del 20 ottobre 1997.

La variante per la zona occidentale è stata redatta - in conformità a quanto prescritto nell'articolo 11 della legge regionale 9/1983 - nel rispetto dei risultati delle indagini prescritte dalla legge suddetta. In particolare è da considerare che, come dichiarato nella relazione finale del comitato scientifico per l'adeguamento del piano: "Una analisi dei dati acquisiti ed elaborati evidenzia che anche nelle condizioni più sfavorevoli nei valori dei coefficienti di fondazione e delle irregolarità topografiche, l'accelerazione del suolo è molto prossima al valore caratteristico delle zone di III categoria. In nessun caso si configura il passaggio alla II categoria." Il che conferma la correttezza della classificazione sismica (S6 zona a bassa sismicità) assegnata al comune di Napoli dal Dm 515 del 3 giugno 1981.

Resta stabilito che in fase di redazione degli strumenti urbanistici esecutivi si procederà, così come previsto dalla legge regionale all'articolo 14, alla esecuzione delle ulteriori indagini specifiche.

1.5. Introduzione delle norme di sicurezza antisismica per tutti gli interventi di ristrutturazione edilizia e di sostituzione edilizia, e per la redazione dei



Scala

piani di recupero, e introduzione della normativa di sicurezza e di compatibilità ambientale per tutti gli interventi di dismissione degli impianti a rischio ambientale in zona nD.

Si prende atto della prescrizione e pertanto gli interventi di ristrutturazione edilizia, di sostituzione edilizia e i piani di recupero previsti dalla variante per la zona occidentale sono assoggettati al rispetto delle norme statali, regionali e comunitarie in materia di adeguamento sismico delle strutture. Gli interventi di dismissione degli impianti a rischio ambientale in zona nD sono assoggettati al rispetto delle norme statali, regionali e comunitarie in materia di sicurezza e di compatibilità ambientale.

1.6. Individuazione di un piano di recupero nella zona nB di Monte Spina, e individuazione di un piano di recupero o di riqualificazione ambientale unitario per l'area delle terme comprendente la zona nB, nFa e nFb eventualmente esteso come piano di valorizzazione per l'ambito di Agnano.

Si prende atto della prescrizione. Pertanto all'articolo 31 - ambito di Agnano, il comma 4 è così modificato:

«4. La zona nB - agglomerati urbani di recente formazione, relativa alla fascia sud di Monte Spina e all'area a nord degli impianti sportivi militari, è individuata quale zona di recupero da assoggettare a piano di recupero. Nelle more della redazione del piano di recupero sono consentiti interventi diretti come definiti nella norma generale all'articolo 8.»

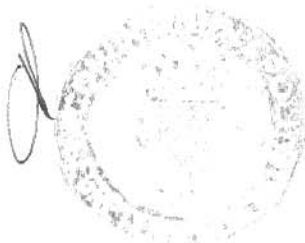
Dopo il comma 6 dello stesso articolo 31, è inserito il seguente comma:

«6/bis. E' prevista la formazione di un piano di recupero o di riqualificazione ambientale unitario, comprendente le zone nB, nFa e nFb al fine della valorizzazione dell'ambito di Agnano. Nelle more della redazione del piano unitario sono consentiti gli interventi previsti ai successivi commi; con particolare riguardo ai fenomeni termali interconnessi presenti su tutto il territorio oggetto della variante. »

1.7. Completamento o riedizione corretta degli elaborati come richiesti dal titolo II, punto 1.2 della Lr 14/1982.

Si rieditano le tav. W11 (zonizzazione in scala 1:10000) e W14 (zonizzazione in scala 1: 4000) per quanto concerne il riporto a pennarelli degli emendamenti approvati in sede di adozione della variante in Consiglio comunale. Le tavole sono allegate al presente atto deliberativo per costituirne parte integrante.

1.8. Definizione del sistema infrastrutturale dei trasporti conforme al Piano regionale dei trasporti di cui alla Lr 34/1993.



Il piano regionale dei trasporti, approvato con la legge regionale 8 settembre 1993 n.34, prevede per l'area occidentale della città di Napoli al punto 4.3.1. il raddoppio delle ferrovie Cumana e Circumflegrea, una nuova bretella di raccordo tra la Circumflegrea e la cumana attraverso Monte Sant'Angelo, interconnessioni tra le linee urbane e comprensoriali, anche con funicolari, nel maggior numero di punti possibile.

La variante per la zona occidentale è pienamente coerente con l'assetto trasportistico del piano regionale dei trasporti. Si deve considerare in proposito che il piano regionale dei trasporti, essendo stato approvato prima della variante suddetta, non poteva ovviamente contemplare un assetto trasportistico congruente con le scelte urbanistiche definite dalla citata variante.

Il piano comunale dei trasporti, redatto ai sensi dei punti 2.4 e 4.3.1. del piano regionale dei trasporti, ha verificato le proposte sulla mobilità della variante per la zona occidentale. Il suddetto piano è stato approvato dal consiglio comunale con deliberazioni n.90 e 91 del 18 marzo 1997 ed è stato trasmesso alla regione Campania il 6 maggio 1997.

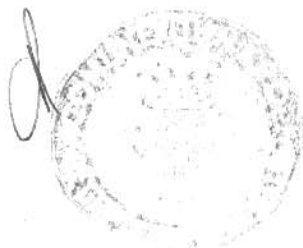
1.9. Acquisizione dei pareri preventivi di rito.

I pareri richiesti dalla legge, peraltro acquisiti - in sede di verbale della commissione urbanistica - in uno con la variante di salvaguardia, per un mero errore non sono stati trasmessi alla regione con la delibera di adozione della variante per la zona occidentale, ma solo con la variante di salvaguardia. Vengono ora allegati all'atto deliberativo i pareri espressi dalla commissione urbanistica comunale nella seduta del 3 ottobre 1995 e gli allegati documenti presentati dai componenti la commissione relativamente alla variante in argomento.

2. Fermo restando le prescrizioni di carattere generale a cui si è già risposto nel punto precedente -che valgono anche per il presente punto- si forniscono i seguenti chiarimenti in ordine a modalità, quantità, parametri e normativa di attuazione relativamente alla zona nG ambito 1, Coroglio.

2.1. Esatto calcolo della superficie utile ai fini della determinazione dell'indice di densità territoriale (...).

La determinazione della superficie territoriale di cui alla tabella riportata all'articolo 23, non ha effetti progettuali. Nel caso di specie, infatti, il relativo indice di fabbricabilità territoriale -ottenuto dal rapporto tra il volume massimo consentito (somma del volume di nuova edificazione e dei volumi da reinsediare) e la superficie territoriale- non è un indice imposto, che cioè



g. cole

determina la quantità edificatoria in funzione della superficie territoriale considerata, ma un indice derivato, avendo fissato preventivamente, come fa l'articolo 23, il volume massimo consentito. A conferma di ciò si ricorda che l'indice non è riportato in norma ma solo nella relazione.

Peraltro, l'esclusione di alcune aree, come richiesto dal provvedimento regionale, modificherebbe la condivisa impostazione programmatica del piano. Si tratta infatti di aree per cui il piano prevede rilevanti interventi di ristrutturazione urbanistica. In particolare per la spiaggia se ne prevede la riconfigurazione; per il parco binari Fs si prevede, in coerenza con la pianificazione di settore, anche sovraordinata, la formazione di uno dei più importanti nodi di interscambio della città.

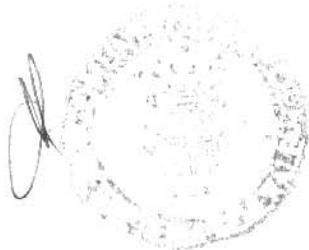
Ai soli fini del calcolo dell'ulteriore parametro della superficie utile, può essere esclusa quella parte della spiaggia non direttamente interessata da interventi di trasferimenti di volumi e le aree militari non oggetto di permuta tra il comune e le autorità militari.

In conseguenza di ciò, fermo restando il contenuto dell'articolo 23 e la tabella in esso riportata, si ha il seguente calcolo della superficie territoriale utile:

superficie territoriale	ettari	330,0	-	
superficie parziale spiaggia	ettari	11,6	-	
sup. aree militari non interessate dalla permuta	ettari	10	=	
superficie territoriale utile	ettari	308,4		

2.2. Calcolo dei volumi di archeologia industriale da conservare, che parimenti vanno esclusi dal totale dei volumi da reinsediare.

Il volume massimo consentito nell'ambito di Coroglio è pari a 2.115.000 mc. Si ribadisce che questo volume corrisponde solo in parte a costruzioni da realizzare ex novo. In particolare esso è articolato, nella tabella dell'articolo 23, in 1.300.000 mc di nuova edificazione e 815.000 mc di edilizia esistente, corrispondenti a funzioni compatibili con il nuovo insediamento, ma da spostare in altra parte dell'area, sempre all'interno della zona nG. Le funzioni compatibili sono così individuate: 181.000 mc in area Fs, 308.000 mc relativi al deposito A44, 222.000 mc dell'Idis, 82.000 mc e 24.000 mc i volumi insistenti sulla spiaggia e altri fabbricati fatiscenti. Per volumi insistenti sulla spiaggia si intendono gli immobili ricadenti nei due tratti di spiaggia a nord della colmata, lungo via Pozzuoli e a sud, lungo via Coroglio. Il calcolo prescinde dagli abusi edilizi che, comunque, sono di modestissima entità. Non sono compresi nei volumi da reinsediare immobili di archeologia industriale. Si precisa che, se lo studio propedeutico al piano urbanistico esecutivo inerente il recupero di parte degli impianti industriali dismessi,



dovesse individuare immobili da conservare con nuovi usi, come indicato nella scheda n.1, questi andranno sottratti al totale delle nuove cubature da realizzare al fine di assicurare il rispetto del limite massimo di volumetrie fissato dalla normativa.

All'articolo 23 dopo il comma 7 è aggiunto il seguente comma:

«7/bis. I volumi degli edifici industriali che rappresentano la memoria storica dell'insediamento siderurgico, per i quali lo strumento urbanistico esecutivo preveda la conservazione e la destinazione a nuovi usi funzionali, vanno sottratti al totale di 1.300.000 mc di nuove cubature da realizzare, al fine di assicurare il rispetto del limite massimo di volumetrie fissato dalla tabella di cui al comma precedente.»

Per quanto riguarda il deposito A.N.M. la sua inclusione è confermata in quanto si ritiene conveniente che il nuovo insediamento, così come previsto dal piano, possa ospitare funzioni analoghe a quelle che tale attrezzatura rappresenta, anche se diversamente articolate dal punto di vista volumetrico.

2.3. Calcolo e conseguente esposizione degli indici di densità fondiaria da applicare sulle aree destinate all'edificazione distinti secondo le destinazioni d'uso, al fine di avere certezza riguardo agli effettivi volumi per le specifiche destinazioni d'uso consentiti con la variante.

Si fa presente anzitutto che l'individuazione, in sede di variante, di indici di densità fondiaria differenziati non è stato stabilito in quanto la condivisa impostazione programmatica della variante prevede la formazione di un solo piano urbanistico esecutivo.

Al fine di eliminare comunque gli elementi di incertezza rilevati, la normativa è modificata come segue.

Alla scheda n.1 - indirizzi per i piani urbanistici esecutivi, prima del paragrafo dal titolo "Studi propedeutici" è aggiunto il seguente capoverso.

«La configurazione delle parti del nuovo insediamento corrispondenti alle singole funzioni previste alla tabella riportata al comma 7 dell'articolo 23 e nel rispetto dei limiti dimensionali ivi prescritti, dovrà riferirsi a un indice fondiario medio di 2,80 mc/mq. Dovrà riferirsi inoltre a un'altezza media, espressa dal rapporto tra il totale dei volumi e il totale della superficie coperta, di 11,50 ml. Tale edificabilità resta vincolata alla definizione dei piani particolareggiati riferiti all'intero ambito»

2.4. Verifica della disponibilità di aree da destinare alle attrezzature collettive e altre attività di interesse pubblico, tenuto anche conto dell'accordo di programma per la Città della scienza, che assume un ulteriore elemento di incertezza in virtù del giudizio pendente dinanzi al



Gralle

TAR della Campania, in riferimento al ricorso proposto da Italia nostra notificato alla regione Campania il 30 ottobre 1997.

Non vi è rapporto tra le aree attualmente occupate dalla Città della scienza e le aree da destinare ad attrezzature di quartiere. Lo spostamento previsto per la città della scienza va disciplinato tenendo conto della esigenza primaria delle attrezzature di quartiere.

Le aree reperite per far fronte al fabbisogno pregresso dei quartieri limitrofi sono localizzate infatti in zone diverse da quelle in cui ricade l'insediamento dell'Idis, né la Città della scienza è da annoverarsi tra le attrezzature di quartiere di cui al Dm 1444/1968.

2.5. (...) Demolizione della colmata a mare e dei pontili industriali, compreso il pontile nord, che arrecano pregiudizio al carattere di paesaggio naturale che si intende ripristinare sul litorale, tanto ai sensi della legge n.582/1996, quanto soprattutto ai sensi della legge n.431/1985 da applicarsi nelle aree comprese in un parco naturale.

La necessaria demolizione della colmata a mare dell'ex Italsider è demandata al progetto la cui redazione è competenza del Ministro dell'ambiente, ai sensi del decreto legge 20 novembre 1995 n.492, poi convertito nella legge 582/1996, che ha esteso le competenze della bonifica all'arenile di Coroglio - Bagnoli e all'area marina. Il progetto riguarda il ripristino della morfologia naturale della costa, in conformità alla variante urbanistica adottata dal comune di Napoli. Su questo piano il Consiglio comunale di Napoli esprime al Ministero dell' Ambiente un indirizzo favorevole alla demolizione della colmata a mare dell'ex italsider.

Per quanto concerne il pontile nord, il Ministero dell'ambiente ha emanato un decreto in data 4 novembre 1997, per l'attribuzione al comune di Napoli delle risorse necessarie a realizzare il progetto preliminare di manutenzione del pontile approvato dal comitato di cui all'articolo 1 della L 582/1996.

2.6. Le tematiche contenute negli emendamenti accolti in sede di adozione, (...) rientrano negli elaborati dello strumento generale, come a esempio la soluzione per il porto turistico, la cui presenza o assenza non è indifferente, ma influenza l'intero assetto dell'area, e coinvolgendo, per competenze ineludibili, il concerto con altre amministrazioni pubbliche.

La realizzazione dell'approdo è espressamente prevista all'articolo 23 delle norme di attuazione. La sua sola localizzazione è rinviata allo strumento urbanistico esecutivo, essendo indispensabili i preventivi studi specialistici previsti dalla normativa e dovendosi tener conto degli orientamenti di



g. cala

pianificazione di area vasta e del confronto con le altre amministrazioni competenti a cominciare dalla Regione.

A tale proposito, al fine di eliminare la contraddizione formale tra l'ultimo comma dell'articolo 23 e i commi precedenti, ogni denominazione di piano particolareggiato esecutivo è modificato in strumento urbanistico esecutivo.

Sentito il dirigente del servizio infrastrutture, studi e progettazione.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive:

il dirigente

DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

Proporre al Consiglio:

- 1) Approvare le controdeduzioni alla delibera 01496/AC della giunta regione Campania, così come formulate in narrativa.
- 2) Disporre la trasmissione, a cura degli uffici competenti, della deliberazione consiliare di approvazione della presente proposta, alla regione Campania per il prosieguo della procedura.

Il provvedimento non comporta impegno di spesa

il dirigente
vivibilità
Roberto Gianni

l'assessore alla
Rocco Papa



d

Rocco Papa